



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

Allegato 3) al P.T.P.C.T. 2018-2020 Aggiornamento 2019

SEZIONE DELLA TRASPARENZA

2018 – 2020

AGGIORNAMENTO 2019

1. PREMESSA

1.1 La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione

Il d.lgs. n. 33/2013 riunisce e coordina in un unico testo normativo le disposizioni già esistenti in materia di pubblicazione di dati, informazioni, documenti ed introduce nuovi adempimenti volti a garantire alla cittadinanza:

“l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche” (art. 1 del d.lgs. 33/2013).

Il dlgs 33/2013, modificato dal d.lgs. 97/2016, ha, tra le altre novità, unificato in un solo strumento il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative delle amministrazioni.

Il PNA 2016 precisa, a tal riguardo, che *“la soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del P.T.P.C. come apposita sezione”* in quanto la trasparenza viene intesa come misura organizzativa e mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione.

La presente *“Sezione della Trasparenza”* riferita al triennio 2018-2020 costituisce pertanto allegato al P.T.P.C. (allegato 2) ed è adottata dal Consiglio di Amministrazione contestualmente al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2018-2020 di Piave Servizi Srl.

La trasparenza, agevolando sistemi di accountability ed imponendo una rendicontazione dell'azione pubblica, soprattutto in settori delicati dell'agire amministrativo nei quali è elevato il rischio che si annidino situazioni di illiceità (appalti pubblici, autorizzazioni, concessioni, procedure di selezione del personale), si rivela un potente strumento per favorire il processo di coinvolgimento della cittadinanza nella gestione della *res publica*. La trasparenza è quindi condizione imprescindibile per innovare la pubblica amministrazione in quanto consente di dare vita a processi virtuosi di miglioramento continuo relativamente ai servizi offerti alla cittadinanza.

Ogni amministrazione è chiamata a vivere la trasparenza non come un adempimento ma come un valore aggiunto, come un elemento di eccellenza e come uno strumento in grado di migliorarne la competitività.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

1.2 La trasparenza e le società partecipate

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 2 del d.lgs. 33 del 14 marzo 2013, gli obblighi inerenti la trasparenza si applicano anche alle società partecipate (società in controllo pubblico e società in partecipazione pubblica), come definite dalla vigente normativa.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato, con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, le *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*.

A seguito delle numerose e significative innovazioni normative apportate dal d.lgs. 97/2016, l'Autorità ha ritenuto opportuno rivisitare la predette Linee guida, sostituendole integralmente con nuovo documento, adottato con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 ed entrate in vigore il 05 dicembre, data di pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale n. 284/2017.

Le Linee guida sono volte a orientare tutte le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico o a partecipazione pubblica non di controllo, nonché gli enti pubblici economici nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e trasparenza, di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo primario che essa non dia luogo ad un mero adempimento burocratico, quanto invece venga adattata alla realtà organizzativa delle singole società e enti per mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e incisivi.

1.3 La trasparenza e le società a partecipazione pubblica quotate

Circa l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina della trasparenza (consistente quest'ultima tanto negli obblighi di pubblicazione tanto nell'esercizio dell'accesso generalizzato), l'articolo 2-bis comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 33/2013, dispone che la disciplina, di cui al citato decreto, prevista per le pubbliche amministrazioni si applica, in quanto compatibile, anche alle società in controllo pubblico. Sono state espressamente escluse le società quotate.

La formulazione dell'art. 2-bis fa riferimento ad alcune disposizioni contenute nel d.lgs. 175/2016 *“Testo unico in materia di società in partecipazione pubblica”* (T.U.S.P) ed in particolare:

- all'art. 2 c. 1, lett. p, che definisce le società quotate quali *“le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati”*;
- all'art. 1 c. 5 il quale prevede che *“Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche”*.

L'art. 26 comma 5 del d.lgs. 175/2016, inoltre, prevede che nei dodici mesi successivi all'entrata in vigore del T.U.S.P., quest'ultimo *“non si applica alle società in partecipazione pubblica che, entro la data del 30 giugno 2016, abbiano adottato atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. I suddetti atti sono comunicati alla Corte dei conti entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Ove entro il suddetto termine di dodici mesi il procedimento di quotazione si sia concluso, il presente decreto continua a non applicarsi alla stessa società. Sono comunque fatti salvi, anche in deroga all'articolo 7, gli effetti degli atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, adottati prima della data di entrata in vigore del presente decreto”*.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

Sull'esclusione delle società quotate dall'applicazione del d.lgs. 33/2013 si è espresso anche il Consiglio di Stato nel parere n. 1157 del 29 maggio 2017, reso sullo schema di Linee guida posto in consultazione, giustificando l'esonero dagli obblighi di trasparenza in questione con la circostanza che *“le società quotate sono sottoposte ad un sistema di obblighi, di controlli e di sanzioni autonomo, in ragione dell'esigenza di contemperare gli interessi pubblici sottesi alla normativa anticorruzione e trasparenza con la tutela degli investitori e dei mercati finanziari”*.

Il Consiglio di Stato evidenzia, peraltro, che l'applicazione delle Linee guida di cui alla determinazione n. 8/2015 era già stata sospesa dalla stessa ANAC *“per le società con azioni quotate e per le società con strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e per le loro controllate. Ad avviso dell'Autorità e del MEF senza dubbio anche per queste società sussiste un interesse pubblico alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza. Poiché, tuttavia, dette società sono sottoposte ad un particolare regime giuridico, specie in materia di diffusione di informazioni, a tutela degli investitori e del funzionamento delle regole del mercato concorrenziale, le indicazioni circa la disciplina ad esse applicabile saranno oggetto di Linee guida da adottare in esito alle risultanze del tavolo di lavoro che l'A.N.A.C. e il MEF hanno avviato con la CONSOB.”*.

Sulla base delle indicazioni del Consiglio di Stato, ANAC ha ritenuto, pertanto, opportuno espungere la parte dello schema di Linee guida riguardante le società quotate in attesa degli esiti dell'approfondimento che svolgerà, unitamente al Ministro dell'Economica e delle Finanze e alla Commissione nazionale per le società e la borsa, sulla disciplina applicabile alle società di cui all'art. 18 del d.lgs. 175/2016 e già sottoposte a un sistema di obblighi e sanzioni autonomi.

1.4 La trasparenza e Piave Servizi Srl

Con provvedimenti delle Assemblee dei Soci del 12 dicembre 2015 e del 15 aprile 2016, del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico del 29/01/2016 e del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2016, Piave Servizi ha assunto gli atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

Successivamente in data 29 giugno 2017, l'Assemblea dei Soci ha approvato l'emissione dei titoli di debito ai sensi dell'art. 2483 del codice civile ed ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere e facoltà affinché lo stesso proceda all'emissione degli strumenti. La delibera del C.d.A., riunitosi il 13 luglio 2017 per deliberare in merito, è stata regolarmente iscritta, ai sensi e per gli effetti di legge, nel Registro delle Imprese di Treviso-Belluno in data 14 luglio 2017. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, inoltre, di dare mandato al Presidente di procedere con l'emissione della prima tranche di titoli, in conformità alla delibera assembleare del 29 giugno 2017.

Gli strumenti finanziari sono stati quotati il 21 luglio 2017 alle condizioni riportate nel *“Documento di ammissione del 21 luglio 2017 alla negoziazione sul mercato ExtraMOT – Segmento Professionale (ExtraMOT PRO), gestito da Borsa Italiana S.p.A., di €3.000.000 Titoli a Tasso Fisso 4.00% con scadenza 2024 emessi da Piave Servizi S.r.l.”*.

Dell'operazione è stata data notizia alla Corte dei Conti Sezione Regionale del Controllo per il Veneto:

- il 16 novembre 2016, con nota prot. n. 18693/2016, è stata inviata la comunicazione ai sensi dell'ex art. 26 comma 5 del d.lgs. 175/2006, ai fini della non applicabilità alla Società del citato decreto. La nota non è riscontrata dalla Corte:



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

- il 29 agosto 2017, con nota prot. n. 15511, è stata comunicata la conclusione del procedimento di quotazione.

Come espresso nel paragrafo precedente, rientrando tra le società quotate in quanto società emittente strumenti finanziari, Piave Servizi S.r.l. risulta esclusa dalla disciplina delle società a controllo pubblico, sia per i profili di prevenzione della corruzione che per i profili di trasparenza (pubblicazioni e accesso generalizzato).

Tuttavia, convinti che la trasparenza favorisca la partecipazione della cittadinanza all'attività della società partecipata dalla pubblica amministrazione e ritenendo utile:

- assicurare la conoscenza, da parte della cittadinanza (e non solo dell'utenza), dei servizi resi dalla società, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- migliorare la performance aziendale;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;

Piave Servizi Srl valuta opportuno adottare idonee misure in materia di trasparenza, costituenti un valore aggiunto in grado di migliorare la competitività aziendale.

1.5 Trasparenza e diritto alla riservatezza

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, **concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.**

Ma l'accessibilità totale spesso si contrappone alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Da una parte la pubblicità dell'agire si fonda sui principi, richiamati all'art. 97 della Costituzione, di legalità e di buon andamento dell'azione amministrativa, dall'altro la protezione dei dati personali è un istituto di garanzia dei diritti e delle libertà di ogni essere umano. L'Autorità garante della privacy ha il difficile compito, attraverso Linee guida, di declinare con equilibrio le esigenze da una parte della trasparenza e dall'altra della riservatezza.

Nella fase di redazione del decreto legislativo 33/2013 rilevante è stato, ad esempio, il ruolo del garante nell'esclusione dalla pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche, destinatarie di contributi economici legati al disagio economico sociale o allo stato di salute.

Il diritto della cittadinanza di conoscere l'assetto strutturale e il modo di operare delle amministrazioni pubbliche, dei suoi amministratori e dipendenti, volto a garantire il controllo sulla *res publica*, deve quindi essere sempre conformato al rispetto del principio di proporzionalità (previsto dagli articoli 3 e 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali del d.lgs.196/2003 nonché nel Regolamento UE sulla privacy). I dati pubblicati e i modi di pubblicazione devono quindi essere sempre pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge. Ad esempio rispettare la disciplina in materia di protezione dei dati può richiedere la pubblicazione dei dati inerenti all'erogazione di particolari contributi in forma anonima, oppure l'archiviazione dei dati non più aggiornati.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

2. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DI PIAVE SERVIZI

Piave Servizi Srl riconosce la trasparenza, intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto rilevante dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Nel rispetto dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento, in applicazione dei criteri di autonomia, funzionalità ed economicità della gestione, di professionalità e responsabilità, gli uffici ed i servizi di Piave Servizi Srl sono organizzati come da **Macrostruttura Organizzativa** (allegato 1 al P.T.P.C.T.).

L'organigramma dell'azienda costituisce allegato P.T.P.C.T. 2018-2020 ed è consultabile alla sezione "*Società della Trasparenza*" del sito internet.

3. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DELLA SEZIONE DELLA TRASPARENZA

La presente "*Sezione della Trasparenza*" viene:

- elaborata e aggiornata annualmente su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Mario Petrin sulla base del dettato del d.lgs. 33/2013 ed in conformità alle indicazioni fornite dall'ANAC in particolare alla determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, la quale ha sostituito integralmente, a decorrere dal 5 dicembre 2017, la precedente determinazione n. 8 del 17 giugno 2015;
- approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La "*Sezione della Trasparenza*" è uno strumento dinamico che potrà essere implementato anche attraverso la partecipazione della cittadinanza, associazioni dei consumatori e utenti (portatori di interesse) al fine del raggiungimento dell'attuazione del principio della trasparenza come "*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*" ai sensi dell' art. 1 del d.lgs. 33/2013.

Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli.

L'allegato sub 3.1) alla presente "*Sezione della Trasparenza*" contiene l'elenco dei documenti, informazioni e dati da inserire all'interno del sito di Piave Servizi Srl alla pagina "*Società Trasparente*".

Nel surrichiamato allegato sub 3.1) a margine di ciascuna tipologia (e sub-tipologia), oltre la normativa di riferimento, sono indicati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordinano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

3.1 Obiettivi strategici dell'ente in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici ivi ricompresi, che si articolano in obiettivi operativi ed azioni, sono i seguenti:

3.1.1. favorire il coordinamento tra gli obiettivi di trasparenza e quelli di perseguimento di una cultura diffusa della legalità e della integrità.

Piave Servizi Srl è consapevole che la trasparenza rappresenti una imprescindibile misura di prevenzione della corruzione. La “*Sezione della Trasparenza*” riferita al triennio 2018-2020 è improntata ai principi normativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni delle società partecipate dalla pubblica amministrazione. Tale Sezione indica le iniziative previste per garantire, nello svolgimento delle proprie attività, un adeguato livello di trasparenza nonché legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

3.1.2. favorire una maggiore integrazione tra performance aziendale e trasparenza.

La trasparenza deve essere assicurata non soltanto sotto un profilo **statico**, consistente essenzialmente nella pubblicità di alcune categorie di dati, così come viene previsto dalla legge al fine dell'attività di controllo sociale, ma anche sotto il profilo **dinamico** direttamente correlato e collegato alla performance. Come esplicitato successivamente, alla presente “*Sezione della Trasparenza*” 2018-2020 viene **allegato apposito prospetto** che consente di individuare i responsabili dei procedimenti, la tempistica di pubblicazione e la qualità dei dati pubblicati.

La presente Sezione triennale e i relativi adempimenti divengono pertanto parte integrante e sostanziale del ciclo della performance aziendale nonché oggetto di rilevazione e misurazione dalla stessa e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

Il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa rappresenta elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine della Società e comporta la valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione accessoria di risultato del Responsabile, così come previsto dal decreto trasparenza.

L'individuazione dei contenuti della presente Sezione per la trasparenza, in particolare per quanto attiene la tabella allegata, è stata effettuata partendo dalla griglia allegata al d.lgs. 33/2013 e tenendo conto degli adeguamenti apportati dalle Linee guida ANAC approvate con determinazione n. 1134 del 08 novembre 2017 che individuano gli specifici obblighi di pubblicazione di dati, documenti e informazioni relativi alla organizzazione e attività esercitata, previsti a livello nazionale.

La griglia è stata poi rielaborata in modo, da un lato, da eliminare tutti i riferimenti normativi non pertinenti alla società partecipata, dall'altro lato, di inserire tutte le previsioni di pubblicazioni disciplinate da altre leggi nazionali, verificando, altresì, la compatibilità delle stesse con le attività svolte. Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito del sopracitato schema allegato sono stati altresì indicati i dati e/o i documenti che Piave Servizi Srl ha inteso pubblicare in ragione di una specifica volontà di rendere fruibili e pubbliche una serie di informazioni seppur in assenza di uno specifico obbligo di legge al riguardo.

3.2 Soggetti coinvolti nella “Sezione della Trasparenza”

Il Direttore Amministrativo Mario Petrin è individuato quale “**Responsabile della Trasparenza**”. Il Responsabile esercita i compiti attribuiti dalla legge ed è, in particolare, preposto a:

- controllare che le misure della “*Sezione della Trasparenza*” siano collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- provvedere all'aggiornamento della “Sezione della Trasparenza”.

Il Responsabile della Trasparenza cura inoltre le eventuali ulteriori pubblicazioni previste dalla Autorità Nazionale Anticorruzione,

Si rammenta che l'attuazione della “Sezione della Trasparenza” rientra tra i doveri dei Responsabili degli uffici appositamente individuati nel citato allegato 3.1) alla presente Sezione, i quali sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare.

Il Consiglio di Amministrazione designa il Responsabile della Trasparenza ed approva annualmente, unitamente al P.T.P.C., la sezione triennale della trasparenza ed i relativi aggiornamenti.

Il Direttore Generale esercita un'attività di impulso, nei confronti degli Amministratori e del Responsabile della Trasparenza per l'elaborazione ed adozione della Sezione.

I Responsabili/Referenti degli uffici aziendali espressamente individuati all'allegato sub. 3.1) della presente Sezione sono responsabili in merito all'individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione nonché aggiornamento dei singoli dati, informazioni e documenti di rispettiva competenza al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

La pubblicazione viene coordinata dal Responsabile della Trasparenza di concerto con le unità competenti, adottando tutti gli accorgimenti necessari per favorire l'accesso da parte dell'utenza.

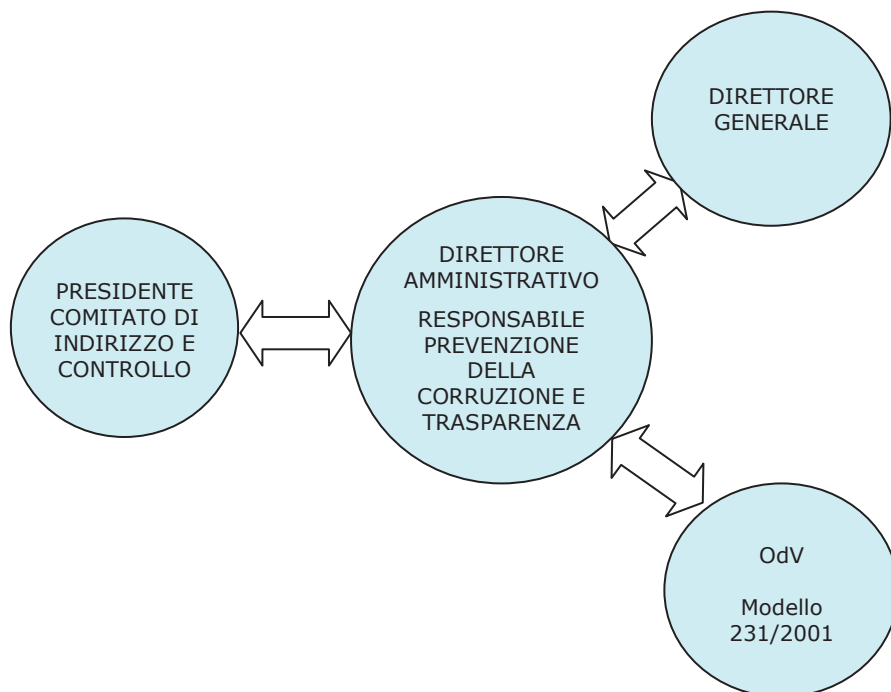
Piave Servizi Srl garantisce la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge.

A tal fine ciascuna Direzione/Ufficio competente alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti ne assicura l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la comprensibilità, il formato aperto, la protezione dei dati nonché la conformità ai documenti originali in possesso agli stessi, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

3.3 Organismo che svolge le funzioni analoghe all'OIV

Piave Servizi individua quale “*organismo che svolge funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)*” il **Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico** il quale provvede al rilascio dell'attestazione concernente l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed esercita un'attività di verifica e di controllo nei confronti del Responsabile della Trasparenza per l'elaborazione e realizzazione della Sezione

Di seguito lo schema delle relazioni tra il Responsabile della Trasparenza, gli organi coinvolti nella trasparenza-anticorruzione ed il Direttore Generale di Piave Servizi S.r.l.



3.3 Disposizioni in materia di protezione dei dati personali

Resta inteso sempre il necessario rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (art. 1, comma 2 del d.lgs. 33/2013), sia nella fase di predisposizione degli atti che nella successiva fase della loro divulgazione e pubblicazione.

In particolare si richiama quanto disposto dall'art. 7-bis comma 1 del d.lgs. 33/2013, secondo il quale *“Gli obblighi di pubblicazione dei dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari, di cui all'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, [le espressioni “dati sensibili” e “dati giudiziari” si intendono riferite, rispettivamente, alle “categorie particolari” o ai “dati” di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679] comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso siti istituzionali, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo ai sensi dell'articolo 7 nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali”*.

Si ricordano, infatti, l'art. 1 del d.lgs. 196/2003, il quale stabilisce che il trattamento dei dati personali avviene *“nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona”*, ed il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, il quale prevede, all'art. 1 comma 2, che il *“regolamento protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali”*.

Piave Servizi, nell'adempiere agli obblighi di trasparenza, si impegna, pertanto, a rispettare il *“principio di proporzionalità”*, volto a garantire che i dati pubblicati, il modo ed i tempi di pubblicazione, siano pertinenti



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge nonché a tener conto dei provvedimenti emanati in materia dal Garante per la protezione dei dati personali.

Si richiamano quindi i Responsabili/Referenti a porre la dovuta attenzione nella formulazione e nel contenuto degli atti soggetti poi a pubblicazione, fatta salva la possibilità di elaborare appositi documenti idonei alla pubblicazione, in cui determinati dati vengono omessi.

Si ritiene opportuno specificare che:

- gli obblighi di trasparenza e quindi di pubblicazione dei dati relativi al personale di Piave Servizi Srl si riferiscono a tutto il personale;
- la pubblicazione di dati relativi a titolari di organi di indirizzo politico e di uffici o di incarichi di diretta collaborazione con gli stessi, nonché a dirigenti titolari degli organi amministrativi è finalizzata alla realizzazione della trasparenza pubblica, che integra una finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali;
- non sono in ogni caso ostensibili, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra i dipendenti e Piave Servizi Srl, idonee a rivelare "categorie particolari di dati" cioè dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;
- può essere disposta, a norma della Sezione, la pubblicazione sul sito istituzionale di dati, informazioni e documenti per i quali non sussiste un obbligo di legge di pubblicazione, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti;
- i limiti normativi e regolamentari posti al diritto d'accesso, a cui si fa espresso rinvio, devono intendersi applicati alla Sezione, in quanto finalizzati alla salvaguardia di interessi pubblici fondamentali e prioritari rispetto al diritto di conoscere i documenti amministrativi. Restano inoltre fermi i limiti alla diffusione e all'accesso delle informazioni di tutti i dati cui all'articolo 9 del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, di quelli previsti dalla normativa europea in materia di tutela del segreto statistico e di quelli che siano espressamente qualificati come riservati dalla normativa nazionale ed europea in materia statistica.

4. LE AZIONI

4.1 Azioni realizzate

- Sito web istituzionale

I siti web sono il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso il quale una Società deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale.

Piave Servizi Srl ha realizzato:

- il nuovo sito WEB, completamente rinnovato e riorganizzato nei contenuti in un'ottica di facile reperibilità e uso delle informazioni da parte dei cittadini;



PIAVE SERVIZI S.R.L.

Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

- la Sezione “SOCIETA’ TRASPARENTE” accessibile dalla HOME PAGE del sito istituzionale. La sezione richiama l’allegato A del d.lgs. 33/2013 e si articola in sottosezioni. Il sito, inoltre, è stato implementato con i dati e le informazioni previsti, nell’elenco degli obblighi di pubblicazione, allegato alla presente “Sezione della Trasparenza”, tenuto conto delle eventuali modifiche ed integrazioni introdotte dalle successive normative.

- Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante – RASA

Al fine di assicurare l’effettivo inserimento dei dati nell’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), il Piano Nazionale Anticorruzione dispone che “il R.P.C.T. è tenuto a sollecitare l’individuazione del soggetto preposto all’iscrizione e all’aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all’interno del P.T.P.C.” in quanto “l’individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione”.

Piave Servizi Srl ha già assolto agli obblighi previsti dall’art. 33-ter del DL 179/2012, in quanto, in qualità di stazione appaltante,:

- ha effettuato, nel 2013, l’iscrizione all’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti presso ANAC - Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici;
- ha individuato, nel 2016, il proprio Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), quale incaricato della compilazione e dell’aggiornamento dell’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), comunicandone il nominativo all’ANAC in data 24 febbraio 2016;
- a seguito dimissioni del Responsabile individuato nel 2016, ha nominato il nuovo RASA nella persona del p.az. Mariella Dal Pos, Responsabile Segreteria AA.GG. – Gare Appalti.. La variazione è stata comunicata all’ANAC, la quale ha confermato, con pec del 24 aprile 2018, di aver abilitato il profilo RASA per il citato dipendente.

- Adozione del “Registro degli accessi civici”

Come indicato nelle Linee guida ANAC, determinazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, con cui l’Autorità raccomanda la realizzazione di una raccolta organizzata delle richieste di accesso, Piave Servizi Srl ha provveduto ad istituire, con decorrenza 01 gennaio 2018, il “registro degli accessi civici”, quale soluzione tecnico-organizzativa finalizzata ad agevolare l’esercizio del diritto di accesso generalizzato da parte dei cittadini.

Il registro contiene l’elenco delle richieste di accesso civico pervenute con l’oggetto, la data, il relativo esito e la data della decisione; lo stesso viene pubblicato sul sito web aziendale alla sezione Società trasparente/Altri contenuti/Accesso Civico Semplice e Generalizzato.

4.2 Azioni continue

- Semplificazione del linguaggio

Per rendersi comprensibili occorre anche semplificare il linguaggio degli atti amministrativi nell’ottica della trasparenza evitando, per quanto possibile, espressioni burocratiche.

- Migliorare la comunicazione interna attraverso la formazione

La comunicazione interna, che riguarda il sistema di flussi relazionali che intercorrono dentro una organizzazione, è una condizione necessaria per un’efficiente comunicazione esterna a servizio della cittadinanza.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

Ne consegue che il coinvolgimento e la motivazione degli attori che lavorano nella società è fattore di efficienza, di promozione e di ottimizzazione organizzativa. L'obiettivo strategico delle attività di comunicazione interna di Piave Servizi Srl è quello di sviluppare la propria comunità aziendale nelle direzioni di:

- a. **condividere** i processi che contribuiscono a realizzare le priorità strategiche, incrementando l'accessibilità ai flussi informativi e superando il modello di relazione 'a compartimenti stagni';
- b. **rafforzare** il senso di appartenenza a Piave Servizi Srl;
- c. **far crescere** una cultura organizzativa improntata all'interscambio di informazioni.

- **Verifica della sezione "Società Trasparente" - "Bussola della Trasparenza"**

La "Bussola della trasparenza" è uno strumento on-line automatizzato che il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni al fine di consentire alle stesse di monitorare, attraverso i siti web istituzionali, l'adempimento degli obblighi di trasparenza imposti dal d.lgs. 33/2013.

La Bussola si basa sui dati delle amministrazioni presenti sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), archivio ufficiale degli Enti pubblici e dei Gestori di pubblici servizi, realizzato e gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale (art. 6-ter del d.lgs. 82/2005).

Motore di tale strumento è un software che analizza, in modo automatico, i siti web delle pubbliche amministrazioni ed in particolare la sezione "Amministrazione trasparente" prevista dalla normativa vigente. Il R.P.C.T. effettua almeno una volta all'anno la verifica del monitoraggio automatico effettuato dalla Bussola della Trasparenza. Con riferimento all'annualità 2018, il Responsabile ha provveduto in data 16 gennaio 2019.

- **Formazione**

Degli incontri di formazione dedicati alla prevenzione della corruzione e quelli inerenti alla formazione di cui al d.lgs. 231/2001.

Nel triennio 2018-2020 Piave Servizi Srl proseguirà nella programmazione delle attività formative ritenendole di fondamentale importanza per la realizzazione della presente Sezione.

- **Monitoraggio della sezione "Società Trasparente"**

Il Responsabile della Trasparenza effettua il controllo integrale del sito in occasione del rilascio dell'attestazione concernente l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza da parte del Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo quale "*organismo che svolge funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)*" e, periodicamente, a campione.

- **Aggiornamento "Registro degli accessi civici"**

Piave Servizi Srl provvederà a mantenere aggiornato il "*Registro degli accessi civici*", istituito, con decorrenza 01 gennaio 2018, e alla sua pubblicazione sul sito web aziendale (sezione Società trasparente/Altri contenuti/ Accesso Civico Semplice e Generalizzato), con cadenza annuale, previa eliminazione degli eventuali dati personali presenti, nel rispetto del diritto alla riservatezza.

4.3 Azioni da realizzare

- **Verifica della sezione "Società Trasparente"**

La verifica verrà effettuata attraverso la Bussola della Trasparenza" www.magellanopa.it/bussola, realizzata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in cui è possibile, in modo semplice, testare i propri siti istituzionali ed adeguarsi ad eventuali nuovi adempimenti normativi.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

- La trasparenza nei confronti dei Soci

I Comuni, nella loro qualità di Soci, sono titolari di un diritto di informazione riguardante tutti i dati relativi alle società, nei limiti della legge, dell'autonomia statutaria e della riservatezza dei terzi.

Piave Servizi Srl per valorizzare il compito di indirizzo e di controllo del Comitato e offrire massima trasparenza sulle attività svolte redigerà, in occasione del bilancio d'esercizio, apposito paragrafo nella relazione degli amministratori ai Soci.

- Adozione del "Regolamento Piave Servizi trasparente"

La società adotterà un apposito regolamento al fine di disciplinare le modalità e le procedure idonee a dare attuazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità che terrà conto eventualmente di quanto già contenuto nell'adottando Modello 231/2001.

5. LA COMUNICAZIONE

La presente Sezione riferita al triennio 2018-2020 verrà pubblicata sul sito internet dell'Azienda, nonché comunicata ai Comuni soci, unitamente al P.T.P.C.T. 2018-2020.

Relativamente alle iniziative da intraprendere, Piave Servizi Srl si propone di porre in essere, da un lato, attività finalizzate a "far crescere" la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano dei dipendenti, dall'altro, azioni volte a garantire alla cittadinanza la conoscenza dell'organizzazione amministrativa e dei procedimenti nei quali si articola l'azione pubblica.

In questa prospettiva Piave Servizi Srl promuoverà percorsi di sviluppo formativo mirati ad accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza della normativa e a consolidare un atteggiamento orientato al servizio verso la cittadinanza.

In particolare, per quanto riguarda la redazione di documenti e atti da parte dell'Azienda, si favorirà l'utilizzo di un linguaggio chiaro e comprensibile, evitando espressioni burocratiche superflue, in modo da consentire ad ogni cittadino e cittadina di capirne con immediatezza il contenuto.

6. PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA SEZIONE DELLA TRASPARENZA

6.1 Pubblicazione della Sezione

La Sezione triennale per la trasparenza è pubblicata all'interno della apposita sezione "*Società Trasparente*", accessibile dalla home page del portale di Piave Servizi Srl, unitamente al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, in quanto parte integrante di quest'ultimo.

6.2 Sistema di monitoraggio interno

Il Responsabile della Trasparenza verifica periodicamente che sia stata data attuazione alla presente Sezione.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordinano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

Tale controllo verrà attuato:

- nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'attuazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;
- sulla base delle segnalazioni pervenute per l'esercizio del diritto di accesso civico (art. 5 e seguenti del d.lgs. 33/2013).

Il R.P.C.T. con il supporto del Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico provvede al monitoraggio dell'attuazione della Sezione secondo le prescrizioni dell'ANAC, tenendo conto degli esiti dello stesso in sede di valutazione della performance dei Responsabili.

6.3 Controlli, responsabilità e sanzioni

Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di vigilare sull'attuazione di tutti gli obblighi previsti dalla normativa.

L'inadempimento può comportare responsabilità disciplinare, dirigenziale e amministrativa, nonché l'applicazione di sanzioni amministrative.

Le sanzioni riguardano tutti i soggetti che sono tenuti a contribuire agli adempimenti e non solo il Responsabile della Trasparenza per le sue attribuzioni specifiche. Riguardano, quindi, anche i Dirigenti e l'Organo di indirizzo politico che debbono fornire i dati per realizzare la pubblicazione. Al riguardo, si ribadisce che il d.lgs. 33/2013 prevede esplicitamente che sono i Dirigenti e comunque i Responsabili degli uffici della Società a dover garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43, comma 3). Il Responsabile della Trasparenza non risponde degli inadempimenti degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge se prova che gli stessi dipendono da cause a lui non imputabili (art 46). E' il caso correlato all'omessa pubblicazione delle informazioni relative i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione, di consulenza o professionali.

6.4 Accesso civico

La trasparenza rappresenta oggi uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione. Tra le importanti novità introdotte dal d.lgs. 97/2016, oltre all'obiettivo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti e la rimodulazione della trasparenza on-line obbligatoria, il legislatore ha introdotto un nuovo accesso civico generalizzato quale misura di prevenzione della corruzione.

Fra gli obiettivi strategici di Piave Servizi Srl, vi è quello di adottare una specifica disciplina per assicurare l'accesso civico, sia nella forma di accesso civico semplice, disciplinato nell'art. 5, comma 1 del d.lgs. 33/2013, che in quella di accesso civico generalizzato disciplinato nel secondo comma del medesimo articolo.

La disciplina dovrà prevedere le modalità di esercizio del diritto di accesso, l'ufficio o gli uffici presso i quali esercitarlo, la modulistica da utilizzare, nonché coordinarsi con la disciplina dell'accesso documentale contenuta nella legge 241/1990 ed i relativi limiti.

6.5 Tempi di pubblicazione e archiviazione dei dati

I tempi di pubblicazione e aggiornamento dei dati e dei documenti sono quelli indicati nel d.lgs. 33/2013.



PIAVE SERVIZI S.R.L.

Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

Ove non siano previsti specificamente termini diversi e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti normativi o i chiarimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nelle more della definizione dei flussi informativi e delle procedure operative, si applicano per l'aggiornamento delle pubblicazioni le disposizioni sotto indicate:

- Aggiornamento “tempestivo”

Quando è prescritto l'aggiornamento “tempestivo” dei dati, ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 33/2013, la pubblicazione avviene nei due mesi successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

- Aggiornamento “trimestrale” o “semestrale”

Se è prescritto l'aggiornamento “trimestrale” o “semestrale”, la pubblicazione è effettuata nei due mesi successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.

- Aggiornamento “annuale”

In relazione agli adempimenti con cadenza “annuale”, la pubblicazione avviene nel termine di due mesi successivi dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all'azienda sulla base di specifiche disposizioni normative.

7. DATI ULTERIORI

Nella sotto-sezione “Altri contenuti – Dati ulteriori” della sezione “Società Trasparente” possono essere pubblicati **eventuali ulteriori contenuti** non ricompresi nelle materie previste dal d.lgs. 33/2013 e non riconducibili a nessuna delle sottosezioni indicate, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge e procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.